

Newsletter

Gruppo ASSEFA Torino

Newsletter n°2 – ottobre 2011

Io credo che i bambini nel mondo debbano essere liberi di crescere e diventare adulti, in salute, pace e dignità.

Nelson Mandela

In questo numero

Le adozioni a distanza: nuovi arrivi!

Di quale India stiamo parlando?

Raccolta fondi: il 5 x 1000

Leggiamo un libro insieme

Notizie dell' ASSEFA India

Lavori in corso

I prossimi appuntamenti

Segnalazioni

Le adozioni a distanza: nuovi arrivi!

A inizio ottobre 2011 abbiamo ricevuto dai nostri partners (ASSEFA India) le schede di 30 bambini e bambine, per i quali ci siamo assunte l'impegno di trovare dei 'genitori simbolici'. Di questi bimbi – di età compresa tra 5 e 7 anni – 15 abitano nel villaggio di **Lakshmipuram**, e 15 nel villaggio di **Andipuram**: entrambi nelle vicinanze di Madurai (una città del sud dell'India, in Tamilnadu). In questi due villaggi l'ASSEFA India è presente da molto tempo. Il Gruppo di Torino ha già contribuito in passato (con adozioni simboliche e finanziamento di piccole iniziative), ed è in contatto attraverso gemellaggi tra scuole.

L'ASSEFA India si sta facendo carico dei costi della scuola, e tutti i bambini frequentano regolarmente, ma sarebbe bello contribuire ...

L'impegno di spesa richiesto è di 150,00 Euro all'anno per 5 anni (scuola primaria) più – se lo si desidera - per altri 3 anni (compimento della scuola dell'obbligo). I genitori simbolici sono vivamente invitati a scrivere un paio di volte all'anno (una breve letterina, una cartolina) in inglese. I bambini a loro volta scrivono brevi letterine in Tamil, che vengono tradotte in inglese dall'insegnante o da impiegate dell'ufficio di Madurai.

Vorremmo estendere questa bellissima iniziativa di amicizia e affettuosa solidarietà, e moltiplicare il numero di genitori simbolici...



Alcuni ragazzini della scuola di **Andipuram** stanno preparando le lettere da inviare ai loro compagni a Gassino (TO). Le schede delle nuove adozioni simboliche che abbiamo ricevuto riguardano bimbi più piccoli, tra i quali ci sono forse anche i loro fratelli e sorelle

Laksmipuram i ragazzini più grandi si curano del frutteto: nel corso degli anni - grazie agli alberi che sono stati piantati - sarà possibile avere un apporto vitaminico per gli studenti, e gli introiti derivanti dalla vendita delle eccedenze serviranno ad acquistare materiale didattico.



Di quale India stiamo parlando?

Amartya Sen La qualità della vita: India e Cina a confronto. (Brani tratti dal *New York Review of Books*, 12 maggio 2011).

La crescita economica in India ha raggiunto il valore dell'8%: c'è chi scommette sulla sua capacità di raggiungere e sorpassare la Cina, che adesso cresce al ritmo del 10% di incremento annuo del prodotto Interno Lordo. Ma per fare un vero confronto occorre paragonare India e Cina anche per altri aspetti: l'educazione, la salute, l'aspettativa di vita. L'aumento del PIL può certamente aiutare a migliorare le condizioni di vita, ma non deve essere considerato un fine, bensì un mezzo: è quindi significativo capire come viene usata la ricchezza che deriva dalla crescita economica.

Alcune statistiche sulla Cina e sull'India, messe a disposizione dalla Banca Mondiale e dall'ONU, ci danno alcune informazioni utili. L'aspettativa di vita in Cina è di 73.5 anni, in India è di 64.4 anni. La mortalità infantile in India è del 50/1000, a fronte di appena 17/1000 in Cina. La mortalità materna è di 230 per 100.000 nati vivi in India, e di 38 in Cina. In media i bambini indiani vanno a scuola per 4 anni e mezzo, contro i 7 e mezzo dei bimbi cinesi. Il tasso di alfabetizzazione degli adulti in India è del 74%, in Cina del 94%. Quasi metà dei bambini in India soffre di malnutrizione, rispetto a una percentuale molto piccola in Cina. Solo il 66% dei bambini indiani sono immunizzati con il vaccino contro difterite, pertosse e tetano, in confronto al 97% in Cina.

Uno degli aspetti positivi della crescita economica è che genera risorse pubbliche che il governo può impiegare per raggiungere priorità di pubblico interesse: salute, educazione, alimentazione: la Cina spende per la sanità 5 volte più dell'India: il 2% del PIL a fronte dell'1% dell'India.

In conclusione, se consideriamo l'impatto della crescita economica sulle condizioni di vita, la Cina supera l'India. Tuttavia vi sono altri campi nei quali può essere interessante fare confronti. La maggior parte degli Indiani apprezza la struttura democratica del Paese: la presenza di molti partiti, le elezioni periodiche, la libertà di parola, l'indipendenza del sistema giudiziario, l'accesso a Internet, una moltitudine di quotidiani, e la possibilità di esprimere critiche al governo. Ci sono almeno 360 emittenti televisive indipendenti, e più di 200 di esse si concentrano su notiziari, esprimendo un'ampia varietà di vedute. Questa situazione è in forte contrasto con il sistema monolitico della Cina, dove i diversi canali esprimono prospettive simili. La libertà di parola non è solo uno strumento importante per l'esercizio della democrazia: è anche fonte di coinvolgimento e di soddisfazione: anche le fasce più povere in India partecipano alla vita sociale e politica. Sul piano della giustizia, in Cina vengono giustiziate in una sola settimana più persone di quelle giustiziate in India dal 1947 ad oggi.

Se vogliamo confrontare in modo più articolato la qualità della vita in India e in Cina, dobbiamo esplorare la situazione anche al di là dei tradizionali indicatori sociali, e ci accorgeremo che non tutti i confronti sono a favore della Cina.

Raccolta fondi

L'estate si è rivelata poco favorevole alla raccolta di offerte ... per fortuna è arrivato (finalmente!) il versamento del 5x1000 relativo all'anno 2008, che ammonta a 1.064,07 Euro. L'intera somma sarà destinata al progetto delle 'Palani Hills'.

Ricordiamo ai lettori che ci siamo impegnati con l'ASSEFA India per sostenere la realizzazione di un progetto in una zona collinare dei Western Ghats (al confine tra Tamilnadu e Kerala), a sostegno di comunità indigene (adivasi = coloro che abitano dai tempi più antichi) con iniziative di miglioramento delle condizioni abitative, e con l'introduzione di pratiche di agricoltura integrata.

Per questo progetto (PALANI HILLS) il Gruppo ASSEFA Torino si è impegnato a raccogliere **la somma di 33.108,18 Euro**, così destinati:

Promozione di pratiche agricole integrate ed ecocompatibili per 60 famiglie	8.400 €
Miglioramento delle condizioni igieniche e abitative per 60 famiglie	8.400 €
Iniziative di formazione – costi di gestione di un corso annuale per 20 studenti su 'tecniche di coltivazione in aree collinari'	7.259 €
Incentivazione degli allevamenti (vacche, pecore, capre) a integrazione delle attività agricole	8.400 €
Totale spese in India	32.459 €
Spese amministrative in Italia 2%	649,18 €
TOTALE da raccogliere	33.108,18 €

**Per le offerte potete utilizzare il ccb intestato a Gruppo ASSEFA Torino:
IBAN IT88A030690103610000003464**

Leggiamo un libro insieme

*In questa e nelle prossime newsletters ci poniamo l'obiettivo di conoscere meglio la realtà indiana (e non solo) grazie alla lettura di libri. In questo numero vi proponiamo il libro: **"Niente. Come si vive quando manca tutto. Antropologia della povertà estrema"** di Alberto Salza*

Che cos'è la povertà oggi? Salza con un esempio risponde benissimo a questa domanda.

Basta pensare al sifone del gabinetto (quello all'occidentale, non il semplice buco nel terreno che va per la maggiore nel resto del pianeta): chi sta in alto respira aria pulita e guarda verso il cielo. Chi sta nella strettoia centrale si industria a galleggiare sulla schiuma. Ma chi sta sotto la curva del sifone, per quanti sforzi faccia, non ha modo di risalire. In questo libro Salza ci racconta la storia di chi non ha modo di risalire facendoci fare un giro del mondo che partendo da casa nostra ci porta fino in Ecuador passando per il Niger, l'Etiopia, il Botswana, la Moldavia, l'India e moltissimi altri paesi.

Il filo conduttore è uno solo: farci capire che l'indigenza esiste da sempre ma la miseria estrema è una nuova creazione dei nostri tempi e si concretizza nella povertà materiale accompagnata da involuzione culturale, mercificazione, demolizione della famiglia, isolamento, guerra continua, catastrofi globali, il tutto inserito in scenari imprevedibili e vuoti di pensiero.

Leggendo le molteplici storie raccontate con maestria da Salza si rimane addolorati per tanta sofferenza, privazioni e ingiustizia ma ogni protagonista ci lascia, grazie alle fedeli trascrizioni dell'autore, un messaggio. Mi sembra interessante completare la recensione, non riassumendo le loro storie, che vanno lette nella loro interezza ma riportando alcune loro frasi come riflessione.

A Tanjugrejo, Indonesia; "Ho sentito delle voci sull'assistenza ai poveri, ma nessuno sembra sapere dove stia". Una giovane donna di Padre Jordano in Brasile: "Povertà significa accettare qualunque cosa ti venga data". Una donna di ventisei anni a Dibdibe Wajtu, Etiopia: "Per me una buona vita vuol dire essere in salute, in pace e vivere senza fame, ma innamorata. L'amore vale più di tutto. Il denaro non ha valore se manca l'amore."

Notizie dell' ASSEFA India

E' in fase di preparazione un numero di **Sarvodaya** (il periodico di ASSEFA Italia) tutto dedicato alla storia dell'ASSEFA India, dai primi villaggi 'Sarva Seva' degli anni '70, dedicati alle attività agricole, fino alle esperienze di oggi – nella prospettiva di mantenere saldi i principi di Gandhi (sarvodaya, swaraj, gramdan...) e cercando soluzioni creative nell'attuale globalizzazione. Avremo anche qualche testimonianza di 'assefini' che hanno conosciuto l'ASSEFA tanti anni fa... Speriamo nella prossima newsletter di offrirvi qualche dato in più, e qualche lettura interessante.

Lavori in corso

- ⇒ Continua l'impegno delle due volontarie in Servizio Civile, Lidia ed Elena, che stanno svolgendo una ricerca sul tema 'SOSTENIBILITÀ E NONVIOLENZA', e in particolare sulle connessioni tra guerra e ambiente: le distruzioni ambientali causate dalle guerre, e le guerre fatte per appropriarsi delle risorse naturali. Insieme alla ricerca sono in fase di elaborazione delle proposte educative rivolte a studenti di scuola secondaria superiore.
- ⇒ Il Progetto presentato dal Gruppo ASSEFA Torino e dal Centro Studi Sereno Regis per il prossimo ciclo di Servizio Civile (2012) è stato approvato. Il titolo è: SOSTENIBILITÀ E' INCROCIO DI SGUARDI. CONOSCERE L'INDIA RURALE E INDIGENA ATTRAVERSO IL CINEMA E L'ARTE. Le domande scadono il 21 ottobre. Seguirà la selezione dei volontari: l'inizio dell'attività è previsto per gennaio 2012.
- ⇒ Proseguono i gemellaggi tra scuole (elementari e medie) italiane e 'assefine': classi di Settimo, Chieri, Gassino, Tortona stanno scambiando lettere, disegni, piccoli oggetti con gli studenti di alcuni villaggi sedi di progetti ASSEFA.
- ⇒ Sono in fase di preparazione marmellate, conserve, gnometti (!?)... che saranno 'proposti' per raccogliere fondi per il Progetto delle Palani Hills

I prossimi appuntamenti del Gruppo ASSEFA Torino

Data e ora	Luogo	Evento
24 ottobre ore 18	Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis – via Garibaldi, 13 – Torino	Insieme nel presente e nel silenzio. Il Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace propone di condividere un tempo dedicato allo sviluppo della consapevolezza, della spiritualità e della nonviolenza nel rispetto delle diverse convinzioni, appartenenze e tradizioni religiose. Gli incontri si svolgeranno anche il 21 novembre e 19 dicembre
29 ottobre dalle 10 alle 21	Borgo Medioevale Torino	Diwali - la festa delle luci. Numerose associazioni si sono impegnate a festeggiare coralmente la festività di Diwali: saranno presenti esponenti della cultura, della spiritualità, delle attività commerciali, associazioni... Saremo presenti anche noi: venite a trovarci!
11 novembre ore 20,45	Educatorio della Provvidenza, Corso Govone 16, Torino (zona pedonale della Crocetta)	Un gruppo di giovani artisti offrirà un concerto dedicato alla raccolta di fondi per il finanziamento del Progetto in corso presso le Palani Hills.

Segnalazioni

Musica classica dell'India. La sera del **12 novembre** – presso l'Educatorio della Provvidenza (Corso Govone 16, TO) – si terrà un concerto di musica classica "Hindustani" (del Nord dell'India) con gli artisti Pandit Shivrath Mishra e Deobrat Mishra, due fra i massimi sitaristi attuali, legati alla città di Benares. Il biglietto sarà di 10 euro e l'incasso andrà tutto agli artisti, che sono anche impegnati con un progetto sociale per la conservazione e l'insegnamento della musica tradizionale ai bambini e ragazzini della città.